

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ – PRATO



Empo

BILANCIO
SOCIALE
2012





Promosso in Prato

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

promosso da



Fondazione
Cassa Risparmio
di Prato

BILANCIO SOCIALE 2012

Emporio della Solidarietà Prato

Via del Seminario, 26 - 59100 Prato

tel. 0574 870185 tel/fax 0574 870475 cell. 347 1961019

coordinatore@emporio.prato.it - www.emporio.prato.it

Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"

LA PRESENTAZIONE

Dopo oltre 4 anni e mezzo di attività, l'Emporio della Solidarietà ha visto crescere notevolmente il numero di famiglie sostenute e si è fatto luogo di accoglienza e di ascolto informale dei tanti disagi che le persone portano con sé anche nel semplice gesto di fare la spesa, in particolare coloro che sono cadute in una situazione di disagio economico da breve periodo.

Sempre più l'Emporio ha visto crescere il bisogno di relazione ed ha sentito l'esigenza di far incontrare questi nostri fratelli e sorelle per vivere momenti di scambio, di riflessione, di studio. Con il progetto "Non Sprechiamo-Ci" tante sono state le occasioni in cui uomini e donne hanno sperimentato la vicinanza, l'accoglienza dell'altro e della diversità come valori, la possibilità di acquisire comportamenti giusti che permettono di incidere sul risparmio e sull'utilizzo al meglio delle risorse, fra cui anche il credito alimentare dell'Emporio. Allo stesso modo, l'esperienza dei corsi di italiano per donne straniere ha consentito di vivere momenti di intercultura preziosi, mettendo insieme fili di matasse che sembravano così diverse fra loro, riuscendo a costruire delle trame importanti di relazione e di solidarietà.

Pensiamo che la nostra città abbia sempre più bisogno di luoghi dove l'assistenzialismo lascia il posto alla promozione umana e ad una civiltà dell'incontro. Certi del valore grande di questa esperienza e determinati a continuare il percorso che ci ha portati fin qui, adattandolo di volta in volta alle trasformazioni dell'uomo di oggi, ringraziamo tutti coloro che hanno reso e rendono possibile ogni giorno questa bellissima avventura: i fornitori delle merci, gli operatori ed i volontari che prestano servizio presso il negozio e tutti coloro che a vario titolo sostengono il progetto.

Ci piace concludere questa nostra presentazione con le parole di Benedetto XVI in occasione del quarantennale di Caritas Italiana, «la crisi economica globale è un ulteriore segno dei tempi che chiede il coraggio della fraternità». Allora continuiamo il nostro cammino sulle stesse orme di quel Gesù di Nazareth che ci ha insegnato ad essere fraternamente vicini a chi soffre per sollevarlo e dare nuova speranza.

Idalia Venco

Direttore della Caritas diocesana
Presidente del Comitato dei Promotori

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'Emporio della Solidarietà di Prato ed in esso vengono principalmente descritte le variazioni e gli aggiornamenti relativi a quanto contenuto nella prima edizione relativa al triennio 2009-2011 al quale pertanto si rimanda sia nella sua veste a stampa che nella edizione elettronica scaricabile dal sito dell'Emporio: www.emporio.prato.it.

Le fonti da cui sono stati estrapolati i dati sono: gli atti fondativi, il database degli utenti, delle merci ricevute e dei prodotti distribuiti, i bilanci di esercizio, ma anche documenti extra contabili per la illustrazione delle principali attività svolte.

Nella redazione del documento hanno costituito un continuo riferimento i seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio mantiene la struttura in sei sezioni:

1. L'identità: vengono presentate le caratteristiche dell'identità dell'Associazione (la storia, i valori, l'attività del periodo, gli indirizzi per lo sviluppo futuro e l'assetto organizzativo);
2. Il governo e le risorse umane dedicata al sistema ed ai processi di governo, alla base sociale, alla struttura organizzativa, alle persone che operano nell'Emporio;
3. Le risorse economico-finanziarie e la situazione patrimoniale;
4. Il perseguimento della missione, relativa alla rendicontazione sulle attività istituzionali, quelle cioè immediatamente dirette a conseguire la missione, ed ai risultati conseguentemente raggiunti;
5. Le attività strumentali, come le raccolte fondi, le attività promozionali ed accessorie;
6. Altre questioni rilevanti per gli stakeholder, per analizzare eventuali questioni connesse al comportamento dell'organizzazione ed ai relativi effetti, non oggetto di attenzione in altre parti del bilancio, e al comportamento in ambito ambientale.

Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO¹

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE

L'indagine Istat sulle forze di lavoro (RCFL), di tipo campionario, fornisce le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, oltre ad informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settori di attività economica, tipologia contrattuale, formazione, etc).

Nella provincia di Prato l'offerta di lavoro è stimata in circa 116 mila unità (di cui 64mila maschi e 52mila femmine). Nella media del 2011 il tasso di attività 15-64 anni risulta pari al 70,7% (maschi 77,5%, femmine 63,9%). Il dato provinciale si attesta quasi tre punti percentuali al di sopra del valore medio regionale (68,1%) e quasi nove punti al di sopra del dato nazionale (62,2%).

Nella provincia di Prato gli occupati sono stimati in circa 108mila unità (60mila maschi e 48mila femmine), di cui 83mila dipendenti e 25mila indipendenti. Gli occupati nell'industria in senso stretto (al netto dei 7mila occupati nelle costruzioni) sono stimati in 27mila unità, pari al 25% del totale degli occupati, contro il 18,2% regionale ed il 20,4% nazionale. Dal 2001 al 2011 il numero di occupati nel manifatturiero nella provincia di Prato è passato da 46mila a 27mila unità di lavoro (35mila nel 2008), una contrazione solo in parte compensata dalla crescita di occupati nel terziario (nel 2011 l'Istat stima 74mila occupati nei servizi).

Nella media del 2011 il tasso di occupazione 15-64 anni nella provincia di Prato si attesta al 65,9% (65,8% nel 2010), circa due punti percentuale al di sopra del valore medio regionale (63,6%) e nove punti al di sopra del dato nazionale (56,9%). Il tasso di occupazione maschile è pari al 72,7% (Toscana 72,9%; Italia 67,5%), un punto in meno rispetto al 2010, quello femminile al 59,1% (Toscana 54,4%; Italia 46,5%), quasi un punto e mezzo in più rispetto al 2010.

Nella provincia di Prato si stimano circa 8mila persone in cerca di occupazione. Nella media del 2011 si calcola un tasso di disoccupazione pari al 6,7% (in lieve calo rispetto al 7,2% registrato nel 2010 e nel 2009; nel 2007 era pari al 5,1%), a fronte di un dato medio regionale del 6,5% (6,1% nel 2010) e nazionale dell'8,4% (8,4% nel 2010); tra le province toscane solo Massa Carrara (11,7%) fa segnare un tasso di disoccupazione più elevato. Il tasso di disoccupazione maschile è pari al 6,1% (Toscana 5,4%; Italia 7,6%), quello femminile al 7,5% (Toscana 7,9%; Italia 9,6%).

Nel 2011 le iscrizioni alla disoccupazione sono state 7.570 (nel 2010 erano 7.419), gli italiani sono il 77%. Per gli stranieri prevalgono i romeni (4%) e gli albanesi (4%), poi marocchini e pakistani. Complessivamente al 31 dicembre 2011 risultavano iscritti nelle classi disoccupati/inoccupati (persone che hanno dichiarato l'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del D.Lgs. 181/2000) 28.775 lavoratori (nel 2010 erano 28.022), più della metà sono donne.

Un altro fondamentale elemento di conoscenza sulle dinamiche del mercato del lavoro può essere fornito dall'analisi dell'attività amministrativa che il Servizio Orientamento e Lavoro della Provincia di Prato svolge per la gestione delle liste di mobilità, nelle quali sono inseriti i lavoratori che sono stati licenziati dalle aziende per giustificato motivo oggettivo (cessazione dell'attività, riduzione di personale, ristrutturazione).

Nel corso del 2011 sono stati inseriti in mobilità 1.831 lavoratori rispetto ai 2.156 del 2010. Il grosso degli inserimenti viene dalle aziende con meno di 15 dipendenti (1.419) e il tessile rimane, con il 31% dei lavoratori, il settore di provenienza principale. Vengono poi servizi, edilizia e commercio. Ci sono anche 103 lavoratori esterni al Centro per l'impiego di Prato, 36 domiciliati in provincia di Firenze, 56 in quella di Pistoia, mentre sono entrati nelle liste della Provincia di Prato 172 lavoratori domiciliati nel nostro territorio ma dipendenti di aziende esterne. Nel 2011 sono usciti dalle liste di mobilità 2.237 lavoratori (nel 2010 erano 2.144), soprattutto per decorrenza dei termini. Ci sono anche 259 assunzioni a tempo indeterminato (erano 238 nel 2010). Gli iscritti nelle liste al 31 dicembre 2011 sono 3.613 (erano 3.864 alla fine del 2010), di cui 1.612 donne e 2.001 uomini.

Nel 2011 sono state avviate da 32 aziende le procedure di cigs, 22 nel tessile, 5 nel metalmeccanico, 3 di altri settori manifatturieri e 2 nelle costruzioni e hanno riguardato 749 lavoratori su 756 dipendenti totali. Nel 2009 le procedure di cigs furono avviate da 38 aziende, delle quali 34 del tessile e coinvolsero 1.369 lavoratori (su 1.440 dipendenti).

¹ Fonti: C. Epifani e P. Sambo, *Profilo di Salute dell'Area Pratese, aggiornamento 2010, Osservatorio Sociale Provinciale/Asel e U.O. Epidemiologia Asl, Società della Salute dell'Area Pratese, Prato 2010.*
D. Bagattini, M. Lotti, V. Pedani e P. Sambo, *Prato prima e durante la crisi. Un'analisi dei dati dei Centri di Ascolto Caritas dal 2006 al 2010, Caritas Diocesana e Osservatorio Sociale Provinciale/Asel, Prato 2011.*
A. Francalanci e A. Valzania, *Primo rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, Osservatorio Sociale Regionale, Firenze, 2012.*

PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI

Nella provincia di Prato le pensioni gestite dall'Inps al 1° gennaio 2011 ammontano a 76.420 unità. Le pensioni di vecchiaia (anzianità, vecchiaia, prepensionamenti) sono complessivamente 46.096, per un importo medio mensile pari a 1.018 euro. Le pensioni ai superstiti, erogate in favore dei superstiti di pensionato (pensione di reversibilità) o di lavoratore (pensione indiretta) sono 15.502, per un importo medio mensile pari a 559 euro. Le pensioni di invalidità (assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità) ammontano a 4.499 unità, per un importo medio mensile di 638 euro.

L'assegno sociale (che sostituisce la pensione sociale di cui comunque continuano a beneficiare le persone che l'abbiano ottenuta prima del 31 dicembre 1995) è una prestazione di carattere assistenziale che prescinde pertanto da requisiti assicurativi o contributivi; l'assegno può essere erogato solo dal compimento dei 65 anni di età e spetta ai cittadini che si trovino in particolari condizioni reddituali previste dalla legge. Nella provincia di Prato sono erogate 2.613 pensioni/assegni sociali, per un importo medio mensile pari a 365 euro.

CONDIZIONE ABITATIVA: L'EMERGENZA SFRATTI

Il Ministero dell'Interno ha recentemente diffuso i dati relativi ai provvedimenti esecutivi di sfratto, alle richieste di esecuzione ed agli sfratti eseguiti nel corso del 2010. Nella provincia di Prato risultano 372 provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili ad uso abitativo per morosità, finita locazione o necessità del locatore (445 nel 2009, 287 nel 2008), 1.714 richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario (1.810 nel 2009, 1.176 nel 2008) e 372 sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario (388 nel 2009, 277 nel 2008).

Rapportando i provvedimenti di sfratto eseguiti al numero di famiglie residenti, a Prato si calcola un rapporto di uno sfratto ogni 266 famiglie, a fronte di un dato regionale di uno sfratto ogni 610 famiglie e nazionale di uno sfratto ogni 844 famiglie.

Se fino a pochi anni fa gli elenchi delle esecuzioni per morosità con forza pubblica erano costituiti in prevalenza da famiglie di stranieri, ora si assiste ad un aumento di situazioni di morosità a carico di famiglie di italiani (nuclei monoreddito con minori a carico, famiglie con lavori a tempo determinato, anziani).

LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

Si rimanda al bilancio sociale 2009-2011

PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

LA COMPAGINE SOCIALE

Si rimanda al bilancio sociale 2009-2011 segnalando come unica variazione che l'Associazione Cieli Aperti che aveva la gestione operativa dei magazzini, della distribuzione dei prodotti e della gestione dei numerosi volontari che coprono le ulteriori necessità ha dismesso la propria attività con il 30 giugno 2012 e le funzioni da loro svolte sono state assunte direttamente da "Solidarietà Caritas ramo Onlus della Diocesi di Prato".

Il 30 Novembre 2012, presso il Palazzo vescovile di Prato, è stato rinnovato, da parte dei Promotori dell'iniziativa, il Protocollo d'intesa per l'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' DI PRATO per i prossimi 3 anni. La Provincia, a causa dei mutamenti legislativi in atto relativi all'Ente Provincia, ha deliberato la sola annualità 2013, subordinando l'assunzione degli ulteriori impegni di spesa alla verifica dell'effettiva disponibilità finanziaria sul Bilancio di previsione per l'anno di riferimento.

IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Non essendoci state variazioni, si rimanda al bilancio sociale 2009-2011

PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Solidarietà Caritas ramo Onlus della Diocesi di Prato e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

I bilanci sono stati riclassificati secondo le Linee Guida dell'Agenzia del Terzo Settore.

Dalla riclassificazione ne risulta un quadro d'insieme degli oneri e proventi, articolato per aree gestionali. Si precisa che:

- attività istituzionali o tipiche identificano le attività funzionali dirette al perseguimento delle finalità istituzionali, così come dichiarate nel regolamento; L'Emporio della solidarietà raccoglie le merci dalle imprese e le distribuisce alle famiglie secondo una articolata rete;
- attività promozionali e di raccolta fondi si riferiscono alle attività svolte dai soggetti che partecipano al progetto al fine di reperire contributi in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività di supporto generale si riferiscono all'attività di gestione del progetto. In particolare, sono state imputate a quest'area il costo della gestione amministrativa, le spese professionali e le spese generali.

PROVENTI ED ONERI

Al termine di questo 5° anno di attività dell'Emporio della Solidarietà, vogliamo subito sottolineare che l'attività dell'Emporio si è ulteriormente consolidata e il bilancio illustra in maniera precisa l'aspetto economico e patrimoniale.

L'esercizio appena chiuso rappresenta il primo anno intero di attività presso la nuova sede di via del Seminario.

Il consuntivo 2012, evidenzia un **disavanzo di esercizio di Euro 791**.

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'						
Rendiconto Gestionale al 31/12/2012						
ONERI	31/12/12	31/12/11	PROVENTI E RICAVI	31/12/12	31/12/11	
1) Oneri da Attività Tipiche	124.130	127.054	1) Proventi e Ricavi da Attività Tipiche	80.000	80.000	
1.1) Acquisti	18.822	10.494	1.1) Da Contributi su progetti	0	0	
1.2) Servizi	8.489	13.121	1.2) Da Contratti con enti Pubblici	0	0	
1.3) Godimento Beni di Terzi	2.564	0	1.3) Da Soci ed Associati	80.000	80.000	
1.4) Personale	77.349	77.404	1.4) Da non Soci	0	0	
1.5) Ammortamenti	3.121	7.723	1.5) Altri Proventi e Ricavi	0	0	
1.6) Oneri Diversi di Gestione	13.785	18.312				
2) Oneri Promozione e Raccolta fondi	10.297	4.655	2) Proventi da Raccolta Fondi	107.652	56.074	
2.1) Spese Promozionali	3.100	2.150	2.1) Offerte Raccolte da Rete Emporio	37.381	7.220	
2.2) Viaggi e trasferte	1.001	708	2.2) offerte raccolte da Rete Caritas	70.271	48.854	
2.3) Spese Gestione Iniziative	6.196	1.796				
2.2) Attività Ordinaria promozione	0	0				
3) Oneri da attività Accessorie	0	0	3) Proventi e Ricavi da Attività accessorie	0	0	
3.1) Acquisti	0	0	3.1) Da Attività Connesse e/o Gestioni Commerciali Accessorie	0	0	
3.2) Servizi	0	0	3.2) Da Contratti con Enti Pubblici	0	0	
3.3) Godimento Beni di Terzi	0	0	3.3) Da Soci ed Associati	0	0	
3.4) Personale	0	0	3.4) Da non Soci	0	0	
3.5) Ammortamenti	0	0	3.5) Altri Proventi e Ricavi	0	0	
3.6) Oneri Diversi di Gestione	0	0				
4) Oneri Finanziari e patrimoniali	37.930	283.061	4) Proventi finanziari e patrimoniali	0	283.061	
4.1) Su rapporti Bancari	0	0	4.1) Da Rapporti Bancari	0	0	
4.2) Su Prestiti	0	0	4.2) Da altri Investimenti Finanziari	0	0	
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	
4.4) Da altri beni patrimoniali	37.930	0	4.4) da altri beni patrimoniali	0	0	
4.5) Spese all'estimato nuova Sede	0	283.061	4.5) Contributi per all'estimato nuova sede	0	283.061	
5) Oneri di Supporto Generale	16.086	15.242				
5.1) Acquisti	0	0				
5.2) Servizi	10.261	13.537				
5.3) Godimento Beni di Terzi	699	0				
5.4) Personale	0	0				
5.5) Altri Oneri	5.126	1.704				
			Risultato Gestione Negativo	791	10.876	

SPESE: Il saldo di € 184.443 presenta un decremento di € 241.569 rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che nelle Spese, nel capitolo "Gestione Struttura" trovano collocazione le spese sostenute per l'acquisto di un furgone ed una lavapavimenti per un importo complessivo di € 32.930. Tali importi sono stati spesi nell'esercizio tenuto conto dell'incremento delle offerte raccolte da Rete, considerate come

"contributi in conto impianti". Tale contabilizzazione comporterà, per i futuri esercizi, il sostenimento delle sole spese necessarie all'utilizzo di detti beni.

SPESE PER IL PERSONALE: Rappresenta la spesa sostenuta per un dipendente a tempo pieno e un part-time a 29 ore/sett. e un part-time a 18 ore/sett. per tutte le attività di monitoraggio delle tessere. Come segnalato più sopra il personale dipendente è ora assunto tutto dalla Solidarietà Caritas – ramo Onlus della Diocesi di Prato.

SPESE PER APPROVVIGIONAMENTO: Nella voce "Approv. prodotti neonato x C.A.V." sono comprese le spese sostenute per l'acquisto dei prodotti per neonato quali: pannolini e latte in polvere; la voce "Approv. Prodotti Standard" comprende le spese sostenute per l'acquisto di olio ed in minima parte per l'acquisto di farina.

Prospetto delle entrate per tipologia di finanziatori:

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'					
Principali fonti dei Proventi					
Fonte	31/12/2012		31/12/2011		Variazione a.p.
	Importo	%	Importo	%	
Da promotori	80.000	42,63%	80.000	58,79%	0,00%
Fondazione Cariprato	40.000	21,32%	40.000	29,40%	
Provincia di Prato	20.000	10,66%	20.000	14,70%	
Comune di Prato	20.000	10,66%	20.000	14,70%	
Raccolte	107.652	57,37%	56.074	41,21%	91,98%
Rete Caritas	70.271	37,45%	48.854	35,90%	
Rete Emporio	37.381	19,92%	7.220	5,31%	
Totale Fonti	187.652	100,00%	136.074	100,00%	37,90%

Le fonti dei proventi di carattere ordinario sono incrementate del di quasi il 38%. Si rileva che circa il 43% di tali proventi è costituito dall'impegno assunto dai promotori. Il restante 53% è frutto dell'attività di raccolta dei soggetti coinvolti nel progetto. La rete Emporio ha superato, in questo esercizio, il contributo dei promotori, segno evidente che se da una parte

la crisi attanaglia la nostra città dall'altra sempre più persone si sentono in dovere di contribuire in aiuto di chi si trova nella necessità.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

C/C BANCARIO e CASSA: Il saldo di € 69.656 presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 23.130 e rappresenta le disponibilità finanziarie dell'Emporio.

CREDITI: Il saldo di € 26.000 non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. I crediti rappresentano i contributi deliberati dai Promotori ancora da erogare.

IMMOBILIZZAZIONI: Il saldo di € 52.354 presenta un incremento di € 11.976 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è costituito dall'acquisto della cella frigorifera. L'importo della spesa sostenuta per l'acquisto della cella frigorifera è al netto di un contributo di € 5.000 ricevuto con finalità specifica. Al fine di rendere trasparente il bilancio il contributo si trova indicato nella voce "Offerte raccolte da Rete Emporio" fra le entrate e la diminuzione della spesa sostenuta per l'acquisto del cespite è indicato nella sezione Spese nel conto "Contributo acquisto cespiti".

DEBITI: Il saldo di € 18.121 presenta un decremento di € 34.307 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta i debiti per spese sostenute ma non ancora pagate.

FONDO T.F.R.: Il saldo di € 11.577 presenta un incremento di € 8.123,07 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31.12. L'incremento è dovuto anche all'assunzione del debito, per passaggio del personale dipendente, dall'Associazione Cieli Aperti Onlus a questo Ente.

FONDI AMMORTAMENTO: Il saldo di € 35.299 presenta un incremento di € 3.122 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta il totale degli ammortamenti effettuati al 31.12.

FONDI SPESE FUTURE: Il saldo di € 10.000,00 non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta accantonamenti effettuati negli esercizi 2009/2010 e mantenuti per l'acquisto futuro di attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività non coperte da contributi specifici.

FONDO ACC.TO COPERTURA DISAVANZO: Il saldo di € 2.700 con un variazione rispetto all'esercizio precedente di € 2.700. Rappresenta un accantonamento effettuato al fine di coprire il disavanzo degli esercizi precedenti.

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Stato Patrimoniale per macroclassi al 31/12/2012

ATTIVO STATO PATRIMONIALE			
		<i>Dati in Unità di Euro</i>	
ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
A)	Crediti Verso Associati per Versamento quote	0	0
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I</i> - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
	<i>II</i> - Immobilizzazioni Materiali	17.055	8.200
	<i>III</i> - Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.055	8.200
C)	Attivo Circolante		
	<i>I</i> - Rimanenze:	0	0
	<i>II</i> - Crediti:	26.000	26.000
	<i>III</i> - Attività Finanziarie non Immobilizzazioni:	0	0
	<i>IV</i> - Disponibilità Liquide:	69.656	92.786
Totale Attivo Circolante "C"		95.656	118.786
D)	Ratei e Risconti	0	0
Totale Attivo		112.711	126.986
PASSIVO STATO PATRIMONIALE			
		<i>Dati in Unità di Euro</i>	
PASSIVO		Anno 2012	Anno 2011
A)	Patrimonio Netto		
	<i>I</i> - Patrimonio Libero	-11.667	-10.876
	<i>II</i> - Fondo di dotazione dell'Ente	81.981	81.981
	<i>III</i> - Patrimonio Vincolato	0	0
Totale A)		70.314	71.105
B)	Fondi rischi e Oneri	12.700	10.000
C)	Trattamento di Fine Rapporto Lavoro subordinato	11.577	3.453
D)	Debiti	18.120	42.428
E)	Ratei e Risconti	0	0
Totale Passivo		112.711	126.986
CONTI D'ORDINE			
		<i>Dati in Unità di Euro</i>	
		Anno 2012	Anno 2011
1)	Merce distribuita	1.503.000	1.302.925
Totale Proventi Figurativi		1.503.000	1.302.925
1)	Affitto Locali Emporio	36.000	48.700
2)	Affitto magazzino Gonfienti	0	6.000
3)	Valorizzazione monetaria dell'apporto dei Volontari	141.830	112.840
4)	Elettricità	15.489	5.033
5)	Facchinaggio	0	1.000
Totale Spese Figurative		193.319	173.573
		<i>Dati in Unità di riferimento</i>	
1)	Numero Volontari	24	24
2)	Numero Ore Prestato dai Volontari	8.878	6.976

CONTI D'ORDINE

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio medesimo. Tali importi sono stati elencati nei Conti d'Ordine e rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

La voce Merce Distribuita rappresenta il controvalore sottostimato dell'attività che caratterizza l'Emporio. In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 24 volontari per un totale di n. 8.878 ore.

Per la valorizzazione delle ore di lavoro prestate dai volontari è stato preso come riferimento il costo orario, con attenzione alle qualifiche, come previsto dal Contratto Nazionale UNEBA.

Si evidenzia infine che la nuova sede operativa è stata concessa in comodato gratuito dalla Provincia di Prato per un periodo di sei anni prorogabili di ulteriori tre.

PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

OBIETTIVO E PARAMETRI DEL REPORT

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2012.

Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti, si può inviare una mail a coordinatore@emporio.prato.it o scrivere all'indirizzo operativo più sopra riportato.

L'area geografica di riferimento del rapporto è, come già indicato in precedenza, principalmente quella del Comune di Prato e di alcuni altri comuni della Provincia.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Si rimanda al bilancio sociale 2009-2011 rilevando che, i dipendenti ed i numerosi volontari che sono stati gestiti e/o coordinati nel primo semestre dall'Associazione "Cieli Aperti", a seguito della uscita della stessa dalla struttura dell'Emporio, sono stati successivamente gestiti e/o coordinati da Solidarietà Caritas ramo Onlus della Diocesi di Prato.

PERSONALE E VOLONTARI

Il personale dipendente è costituito da due unità di cui la prima, in full time, si occupa della raccolta della merce e dell'organizzazione dei magazzini, la seconda, in part time, ha la responsabilità della distribuzione della merce e della gestione dei volontari. Nei primi sei mesi sono stati alle dipendenze della associazione Cieli Aperti, mentre dal 1°luglio sono passati alle dipendenze di "solidarietà Caritas Onlus".

Periodicamente vi è anche personale con borsa lavoro. In particolare nel corso del 2012 abbiamo avuto una persona in tirocinio formativo per 6 mesi e due con un percorso di socializzazione (contratto sociale) per tre mesi. Ogni percorso ha avuto un orario settimanale di 25 ore.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

Nel 2012 tale struttura è stata ulteriormente rinforzata mantenendo l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana che ha fatto da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti ed associazioni no profit; a fine anno sono 4 i volontari provenienti da questo progetto.

TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI PRODOTTI SOMMINISTRATI

Tipologia prodotto	2012	
	Q.tà	Punti
Aceto Sale Spezie	10.820	5.061
Articoli Vari	3.831	7.552
Bevande	40.296	35.533
Carne e Pesce	57.427	68.219
Frutta e Verdura	34.359	19.611
Igiene Persona e Casa	46.221	68.560
Latticini e Formaggi	215.134	78.429
Neonati	26.693	53.102
Olio di Oliva	13.820	48.056
Pane, derivati e pizze	38.438	21.856
Parmigiano Grana	2.648	15.653
Pasta, riso ...	118.271	48.775
Salumi e Affettati	63.294	31.717
Scatolame	79.713	46.730
Surgelati	22.061	20.788
Zucchero, dolcificanti ...	89.465	70.260
Totale complessivo	862.491	639.902
Valore stimato in euro	€ 1.503.000,00	
Totale complessivo 2011	695.736	561.831
Valore stimato in euro	€ 1.304.000,00	
Delta 2012/ 11	24%	14%
	15%	

Quest'anno, c'è stata una maggiore distribuzione di latticini e formaggi, igiene della persona, bevande, scatolame, olio di oliva e carne, a fronte di una riduzione di parmigiano e prodotti per neonati.

Quantità e valore dei prodotti somministrati sono aumentati nel corso dell'anno, anche per l'incremento delle famiglie assistite come si vedrà meglio nella prossima sezione. Da sottolineare il forte incremento delle quote riservate alle associazioni, conseguenza del mutamento nella raccolta dei prodotti. Più merce vicina alla scadenza ed in quantità, per ciascuna consegna, superiori alla capacità di assorbimento delle famiglie. Per evitare di "sprecare" delle risorse ancora valide, le eccedenze vengono dirottate verso associazioni quali la mensa La Pira di Prato, la mensa Caritas di Firenze e la Caritas di Monteverarchi che riescono a trovare un corretto utilizzo in giornata.

CHI FORNISCE I PRODOTTI:

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO: REPERIMENTO MERCI E RACCOLTA FONDI

Rispetto ai dati riportati nel Bilancio sociale, aumenta la % di prodotti forniti dalle aziende. Indice della positiva evoluzione dei rapporti con potenziali donatori. Da notare anche lo scambio di prodotti con la rete degli Empori, scambi che hanno permesso su alcuni prodotti, di equilibrare giacenze con consumi.

La situazione di crisi ha influito anche sui prodotti che recuperiamo, infatti, oltre ad una aumentata difficoltà di reperire prodotti con continuità nel tempo e nella

tipologia, quelli che arrivano hanno un tempo inferiore di vita utile (scadenze più vicine), fatto questo che ci ha portato a dover ricorrere maggiormente alla surgelazione dei prodotti e quindi alla sostituzione di una cella da 14 mc con una da 42mc con un costo non indifferente e che dovrà portarci anche ad un ampliamento della rete dei fornitori per sincronizzare le esigenze di distribuzione con le consegne delle donazioni.

	2011		2012	
	% Pti	% Valore	% Pti	% Valore
Coop	38%	42%	45%	46%
Aziende	30%	34%	34%	39%
Raccolte	16%	11%	12%	7%
Banco Alimentare	3%	3%	2%	3%
Agea	11%	8%	3%	2%
Rete Empori	0%	0%	2%	1%
Privati	2%	1%	2%	1%

Raccolta prodotti 2012	q.li
Prodotti per le Famiglie	285
Prodotti per i Neonati	76

Sostanzialmente invariata rispetto al precedente anno è stata la quantità di prodotti ottenuti dalle raccolte presso i supermercati (marzo per le famiglie, ottobre per i neonati).

Da quando è nato l'Emporio, la merce distribuita è aumentata ogni anno.

Si può dire che siamo stati bravi ad acquisire fiducia da parte di tante aziende produttrici di generi alimentari che ci hanno messo a disposizione le loro merci in esubero.

Per quanto riguarda invece la grande distribuzione del territorio pratese, solo Unicoopfirenze è con noi.

Sino ad oggi è andata bene, ma le preoccupazioni per il futuro non mancano. Ed eccone i motivi:

- Le aziende, causa il forte calo dei consumi, sono sempre più attente a non produrre esuberanti.
- Unicoopfirenze, se pur in fase sperimentale, sta promuovendo la vendita al 50% presso alcuni supermercati, dei prodotti prossimi alla scadenza che solitamente arrivavano a noi. Questo comporterà una forte riduzione della merce per l'Emporio.

- Non sono certe per il 2014 le forniture di prodotti provenienti dall'AGEA.

Quali soluzioni per mantenere l'attuale livello di distribuzione?

- Aumentare ancora il numero delle aziende che possono fornire gli esuberi. Ma questo è possibile solo se aiutati da operatori del settore perché le nostre conoscenze sono ormai esaurite. Abbiamo bisogno di qualcuno che ci apra la strada.
- Auspichiamo ancora una volta che chi ha il potere ed il dovere di farlo, controlli e sanzioni chi spreca sul nostro territorio. Ad oggi purtroppo, non abbiamo ottenuto alcun risultato.
- Se l'AGEA dovesse, come sembra, diminuire o addirittura azzerare le forniture, trattandosi di prodotti di base che non si trovano tra gli esuberi alimentari, la prospettiva sarà quella di dover acquistare e questo significherà un maggiore impegno economico dei promotori a sostegno del progetto.

Raccolta fondi

Per la raccolta fondi, la rete Caritas ha raccolto 79.000€ e la rete Emporio 22.000€ per un totale di 101.000€ al netto dei costi di promozione. L'incremento rispetto agli anni precedenti non è stato assolutamente facile, anzi ha richiesto sforzi ed impegni non replicabili, ma è stato necessario per far fronte alle esigenze inderogabili che sono emerse per poter garantire il corretto funzionamento dell'Emporio. In particolare ci riferiamo all'acquisto straordinario di un furgone VW Crafter per far fronte alla raccolta dei prodotti, all'ampliamento di una cella BT per la surgelazione degli alimenti vicini alla scadenza oltre all'acquisto di alcune tipologie di generi alimentari come olio, farina e prodotti per l'infanzia.

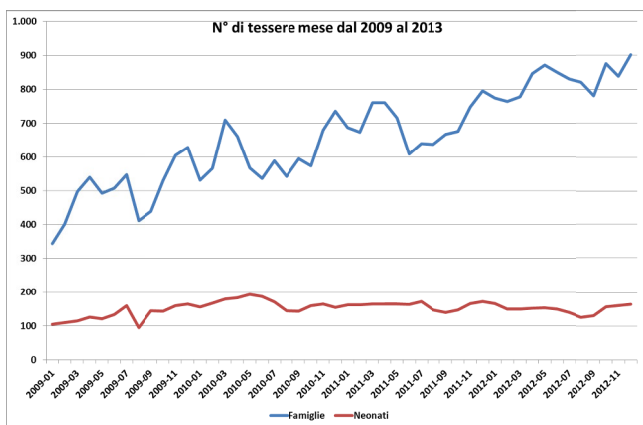
Tra le principali attività di raccolta fondi che hanno caratterizzato il 2012, si ricordano 6 cene di solidarietà, 2 tornei di Burraco, una corsa ciclistica "in bici per..", l'iniziativa "da mamma a Mamma" ed un Musical su "Don Bosco" oltre all'opera di sensibilizzazione presso privati, associazioni e aziende.

A CHI DISTRIBUIAMO I PRODOTTI:

	2011			2012			Delta 2012/11		
	Q.tà	Punti	Valore	Q.tà	Punti	Valore	Q.tà	Punti	Valore
Famiglie	551.300	444.000	€ 1.017.000,00	649.276	501.171	€ 1.107.000,00	18%	13%	9%
Neonati	28.800	54.000	€ 83.000,00	25.992	52.550	€ 74.000,00	-10%	-3%	-11%
Associazioni	115.700	64.000	€ 204.000,00	187.158	86.173	€ 322.000,00	62%	35%	58%
TOTALI	695.800	562.000	€ 1.304.000,00	862.426	639.895	€ 1.503.000,00	24%	14%	15%

FAMIGLIE

Il 53 % delle 1550 famiglie che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'Emporio sono di origina Italiana con un incremento di quasi due punti rispetto al 2011.



	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012
N° famiglie assistite	1.149	1.325	1.331	1.550
Mesi medi assistenza x famiglia	5,3	5,5	6,6	6,4
Numerosità media famiglie	3,3	3,4	3,3	4,1

Nel 2012 hanno usufruito dell'Emporio 1550 famiglie: 53% Italiane, 14% Albanesi, 10% Marocchine, 8% Nigeriane 5% Rumene; il restante 10 % è distribuito con valori inferiori all'1% su 50 diverse altre nazionalità. Nei 12 mesi del 2011 erano state 1331 e quelle italiane erano il 51% e questo è un chiaro indicatore dell'aggravarsi della crisi economica. Il minimo di presenze mensili si è

registrato a settembre, ma è stato comunque superiore al massimo dello scorso anno. La media mensile è stata di 828 tessere mese contro le 698 dello scorso anno.

Riguardo alla durata del periodo di assistenza, nel 2012 a fronte di un incremento notevole del numero di famiglie assistite e della numerosità media dei nuclei familiari, abbiamo avuto una leggera diminuzione dei giorni di assistenza. Dal grafico emerge anche come ci sia un nucleo di circa 150 famiglie che usufruiscono con continuità del servizio.

Rispetto agli anni precedenti, si nota il forte e costante incremento delle presenze mensili delle famiglie ed una sostanziale stabilità delle tessere per neonati.

Nazionalità Tessere Famiglie	Valore Fpiccole	%piccole	N.Tess. Piccole	Media x tessera
ITALIA	89.000,00	91%	266	€ 334,59
NIGERIA	1.700,00	2%	5	€ 340,00
MAROCCO	1.300,00	1%	5	€ 260,00
ROMANIA	1.100,00	1%	4	€ 275,00
Altre 14 Nazionalità	4.900,00	5%	18	€ 272,22
TOTALI	98.000,00	100%	298	€ 328,86

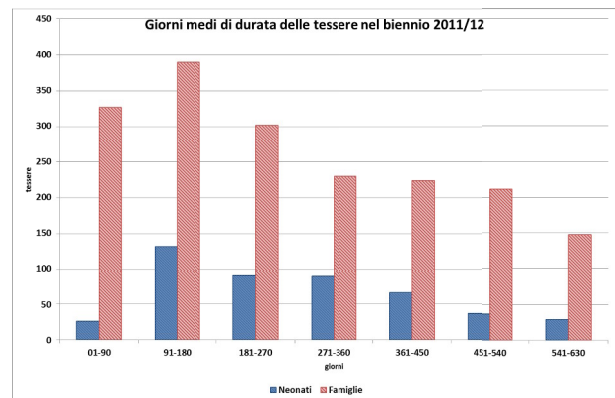
Significativo quanto emerge dai dati delle tabelle seguenti, delle 1550 famiglie assistite, quelle italiane occupano in ogni categoria il primo posto come numerosità, ma esse costituiscono la quasi totalità dei nuclei con 2 persone (91%), mentre sono il 30% in quelli con 4 o più componenti.

Nazionalità Tessera	Valore Fgrandi	% grandi	N.Tess. Grandi	Media x tessera
ITALIA	€ 169.000,00	30%	192	€ 880,21
ALBANIA	€ 147.000,00	26%	133	€ 1.105,26
MAROCCO	€ 107.000,00	19%	100	€ 1.070,00
NIGERIA	€ 39.000,00	7%	47	€ 829,79
ROMANIA	€ 24.000,00	4%	24	€ 1.000,00
PAKISTAN	€ 9.000,00	2%	12	€ 750,00
BANGLADESH	€ 8.000,00	1%	9	€ 888,89
Altre 33 nazionalità	€ 60.000,00	11%	70	€ 857,14
Totali	€ 563.000,00	100%	587	€ 959,11

Nazionalità Tessere Famiglie	Valore F medie	% medie	N.Tess. Medie	Media x tessera
ITALIA	241.000,00	54%	360	€ 669,44
ALBANIA	64.000,00	14%	81	€ 790,12
MAROCCO	38.000,00	8%	52	€ 730,77
NIGERIA	37.000,00	8%	70	€ 528,57
ROMANIA	26.000,00	6%	42	€ 619,05
Altre 32 nazionalità	42.000,00	9%	60	€ 700,00
Totale	448.000,00	100%	665	€ 673,68

NEONATI

Nazionalità tessere neonati	Valore	% Valore	N.Tess.	Media x tessera
NIGERIA	22.600,00	30,46%	83	€ 272,29
ALBANIA	13.800,00	18,60%	59	€ 233,90
MAROCCO	11.200,00	15,09%	57	€ 196,49
ITALIA	8.200,00	11,05%	50	€ 164,00
ROMANIA	5.100,00	6,87%	24	€ 212,50
PAKISTAN	2.000,00	2,70%	9	€ 222,22
BANGLADESH	1.300,00	1,75%	6	€ 216,67
COSTA D'AVORIO	1.200,00	1,62%	5	€ 240,00
altre 27 nazionalità	8.800,00	11,86%	41	€ 214,63
Totali	74.200,00	100,00	334	€ 219,19



Sono state assistite 334 mamme (una in meno dello scorso anno), che hanno usufruito di circa 74.200 euro complessivamente. La provenienza delle mamme è per il 30% Nigeriane, 18% albanesi, 15% Marocchine, 11% italiane 7% Rumene. Il restante 18% è ripartito fra 29 diverse altre nazionalità e non subisce sostanziali modifiche rispetto al 2011.

ASSOCIAZIONI

Aumenta sensibilmente la quantità di prodotti distribuiti alle associazioni, questo a causa dell'incremento dei arrivi di prodotti freschi con scadenze 1-2 giorni e quindi con la necessità di essere immediatamente collocati. Questo avviene attraverso la vasta rete della Caritas ed in particolare verso le mense.

Da notare positivamente lo scambio di prodotti con la rete nazionale degli empori (si ritrovano in entrata nella tabella di pag 10) che ci permette di equilibrare tra gli aderenti, eventuali eccedenze di prodotti secchi.

Punti somministrati (e stima del corrispondente valore) alle Associazioni ed alla Rete Empori	
	Punti
Rete empori	44.240
Fuori Prato	18.450
Area Pratese	23.483
Totale complessivo	86.173
Valore	€ 322.000,00

Alla rete Empori sono stati dati prodotti appartenenti alle categorie: "Igiene Persona e Casa", "Pasta , riso" .. e "Zucchero, dolci".

All'area fuori Prato: "Latticini e Formaggi", "Salumi e Affettati", "Zucchero, dolci".

All'area pratese: "Latticini e Formaggi", "Pane, derivati e pizze", "Salumi e Affettati", "Zucchero, dolci", "Bevande" e "Surgelati".

Le principali associazioni che usufruiscono dell'Emporio sono:

Fuori Prato: Associazione Solidarietà e Accoglienza Onlus - MONTEVARCHI e Ass.ne Solidarietà Caritas Onlus Firenze FIRENZE

Nell'area di Prato: Ass.ne Giorgio La Pira Onlus Mensa - Prato, ASSOCIAZIONE Nuovi Orizzonti ONLUS, REMAR ITALIA ONLUS, Coop. C.E.I.S. Onlus Prato.

Gli Empori con i quali abbiamo scambiato prodotti sono: Emporio Caritas Emporio PARMA, EMPORIO LAMEZIA TERME, EMPORIO ROMA - SPINACETO, Emporio Caritas Roma, Emporio della Solidarietà - Gorizia.

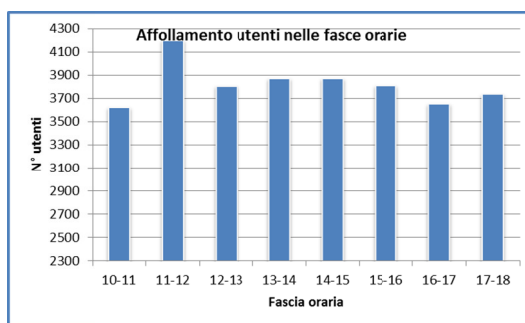
COME DISTRIBUIAMO:

Aumentano i giorni di apertura da 179 a 200 e, nonostante ciò, sono sostanzialmente invariati gli

Anno	N° gg apertura	n° pezzi	Punti	Valore di mercato	N° scontrini	sc/gg	media pt/sc
2012	200	862.491	639.902	€ 1.503.000,00	30.543	153	20,95
Delta 2012/11	12%	24%	14%	15%	8%	-3%	5%

scontrini giorno, cresce invece di un 5% il numero di punti spesi per scontrino.

L'affollamento nelle varie fasce orarie è sostanzialmente costante, con un solo picco fra le 11 e le 12. Questo evidenzia la saturazione della attività dell'Emporio, rendendo estremamente critico l'assorbimento di ulteriori famiglie.



CHI SELEZIONA GLI UTENTI

IL GRUPPO DI MONITORAGGIO

Distribuzione delle tessere per Ente di invio	
Centri d'Ascolto Diocesani	17,7%
Centri d'Ascolto Parrocchiali	24,2%
Centro Aiuto alla Vita	16,3%
Conferenze San Vincenzo	1,4%
Servizi Sociali del Comune	37,8%
Volontariato Vincenziano	2,6%

% di utilizzo medio dei punti assegnati per Ente di invio	
Centri d'Ascolto Diocesani	95,5%
Centri d'Ascolto Parrocchiali	95,5%
Centro Aiuto alla Vita	76,6%
Conferenze San Vincenzo	95,4%
Servizi Sociali del Comune	87,0%
Volontariato Vincenziano	96,7%

Diminuiscono di 2 punti % le famiglie inviate da Caritas ed aumentano di pari percentuale quelle inviate dai servizi sociali del Comune.

Lo scarso utilizzo dei punti assegnati da parte del settore neonati (CAV), spiega perché, pur in costanza delle mamme assistite, si sia avuta una riduzione (-3%) dei prodotti prelevati.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI ED INDICI

	2009	2010	2011	2012
DA RACCOLTE	€ 38.907,00	€ 38.325,00	€ 56.074,00	€ 107.652,00
DA PROMOTORI	€ 75.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
5 PER MILLE	€ -	€ 17.703,00	€ -	€ -
TOTALE RACCOLTA	€ 113.907,00	€ 136.028,00	€ 136.074,00	€ 187.652,00
SPESE GESTIONE	€ 93.435,00	€ 117.997,00	€ 127.054,00	€ 124.130,00
VALORE DISPONIBILE	€ 20.472,00	€ 18.031,00	€ 9.020,00	€ 63.522,00
Stima del valore dei prodotti distribuiti	€ 726.816,00	€ 927.638,00	€ 1.302.925,00	€ 1.503.000,00
Spese figurative	€ 88.733,00	€ 173.577,00	€ 173.573,00	€ 193.318,64
Incidenza spese gestione/ distribuzione	13%	13%	10%	8%
Incidenza spese totali/ distribuzione	28%	33%	24%	25%
Totale Raccolta/ distribuzione	16%	15%	10%	12%
Famiglie assistite	1.149	1.325	1.331	1.550
Mamme assistite	335	363	322	334
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 42.199,00	€ 45.471,00	€ 203.930,00	€ 322.000,00
Stima del valore erogato alle mamme	€ 97.283,10	€ 130.069,60	€ 124.906,10	€ 74.000,00
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 587.333,90	€ 752.097,40	€ 974.088,90	€ 1.107.000,00
Stima del valore erogato/ famiglia (€)	€ 511,17	€ 567,62	€ 731,85	€ 714,19
Stima del valore erogato/ mamme	€ 290,40	€ 358,32	€ 387,91	€ 221,56
Stima dei prodotti non conferiti ad ASM q.li	666	954	1.232	1.900

PARTE QUINTA: LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

LA SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE: PROGETTO "MENO SPRECO, PIÙ VITA"

Il progetto vede coinvolte per l'A.S. 2012/2013 due classi: la II H dell'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "G.Rodari" e la II Bse dell'Istituto Professionale di Stato "F.Datini".

Il progetto prevede un percorso suddiviso in tre momenti:

- incontri in classe;
- volontariato presso l'Emporio della Solidarietà.
- laboratorio teatrale;

L'esperienza del volontariato presso l'Emporio ha lo scopo di far aprire gli occhi sulla realtà di disagio presente nella loro città e comprendere l'importanza di un consumo consapevole a favore dell'altro.



I ragazzi sono coinvolti nel servizio di volontariato per tre giorni la settimana (le due scuole si alternano nelle settimane), per due ore alla volta, in gruppi di 4. Tutti i partecipanti al progetto sono costanti nel loro impegno, affrontano ciò che viene loro richiesto di fare con entusiasmo e spirito di servizio, in un clima piacevole e rispettoso sia delle persone che si servono dell'Emporio sia dei volontari. Questa esperienza, che per i più è completamente nuova, è stata un modo per rendersi conto di quante persone ci siano in difficoltà intorno a loro; vedere tante famiglie che versano in una situazione di povertà li ha fatti interrogare sulle loro continue richieste e sui loro

consumi e sprechi. Il volontariato dei ragazzi, a mesi alterni, è seguito da un tutor, con lo scopo di guidarli nel loro servizio e di rielaborare con loro l'esperienza.

Il percorso 2011/12 è terminato a giugno con una performance teatrale attraverso la quale gli alunni hanno potuto comunicare a tutti il frutto del loro lavoro.

PROGETTO "NON SPRECHIAMO-CI"

Nell'anno 2012 è stato fatto un ciclo di corsi di formazione presso l'Emporio dal titolo "Non sprechiamo-ci", l'intento era quello di formare le persone che usufruiscono della tessera emporio su una serie di nozioni che le avrebbero aiutate a vivere secondo uno stile di vita più sobrio e nell'ottica del riciclo-risparmio, visto anche le contingenze di questo particolare periodo storico.

Il corso è stato organizzato con lezioni frontali tenute da docenti o volontari che si sono resi disponibili per dare il loro contributo, ma sin dalla prima lezione è stato evidente che più che "lezioni in cattedra" erano delle condivisioni, scambi di esperienza, chiarificazioni su dubbi di svariato genere, "sfoghi" sulle loro difficoltà.

Si sono tenuti 6 corsi, ed hanno complessivamente partecipato 70 donne appartenenti alle seguenti nazioni: Italia- Romania- Albania- Marocco- Nigeria- Pakistan- Bangladesh- Costa d'avorio- Cina- Perù- Senegal- Tunisia.

La prima esperienza ha visto le donne divise per etnie poiché avevamo valutato che la difficoltà della mancata comprensione linguistica avrebbe potuto, specie su alcune tematiche, essere frustrante per le corsiste. La volontà di creare dei punti di incontro anche fra culture diverse è comunque un nostro obiettivo, per cui, in seguito, anche grazie alla presenza delle mediatrici culturali è stato possibile lavorare adeguatamente in gruppi interculturali, rispondere alle domande e dare le giuste informazioni. Le donne si sono dimostrate estremamente interessate, coinvolte e desiderose di sapere, di conoscere, di apprendere tutti quegli accorgimenti che possono far risparmiare loro e la loro famiglia.

È stato estremamente bello, utile, e arricchente notare come le persone di cultura diversa si conoscevano e riconoscevano in problemi così diversi e così uguali, per loro è stato molto importante vedere che l'"altro" non è così lontano, non ha un vissuto così fuori dalla loro portata, da una parte, e dall'altra ciò ha permesso di arginare il forte rischio di solitudine e di isolamento nel quale chi vive certe esperienze rischia di ingabbiarsi. Le donne hanno appreso, si sono confrontate, scontrate, nell'ottica di una vera e propria condivisione fraterna.

A fine anno ci siamo posti una domanda che ci portavamo dentro da mesi: "perché non proporlo agli uomini?". A gennaio 2013 abbiamo iniziato e la risposta, l'accettazione e l'effettiva partecipazione ci hanno stupito e disarmato. Gli uomini si stanno rivelando, ancora più attenti, esperti e grandi conoscitori dei problemi familiari e di quello che sta comportando questo periodo di crisi e di malessere generalizzato della società. In molte lezioni si stanno dimostrando all'altezza della situazione e anche capaci di aggiungere molto della loro esperienza e delle loro personali strategie messe in atto per risparmiare, abbattere il più possibile i costi, pur mantenendo uno stile di vita dignitoso.

Inoltre il gruppo degli uomini si dimostra molto più solidale e amicale, soprattutto se si pensa al fatto che sono dei perfetti estranei tra di loro, quindi le azioni e le loro condivisioni sono frutto di una indole naturale, personale; e ci ha stupito che pur nelle difficoltà che vivono esistono ancora esempi belli, concreti di solidarietà fraterna. Continueremo su questa strada cercando di coinvolgere ancora di più i nostri utenti, con l'obiettivo di renderlo obbligatorio per i nuovi tesserati.

PROGETTO "LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA"

Il laboratorio di lingua italiana è stato pensato per aiutare le donne straniere a comprendere meglio la lingua italiana, per facilitarne così sempre di più l'integrazione e la formazione culturale ed umana. Ma ciò che abbiamo ottenuto è andato ben al di là degli obiettivi, al di là delle nostre aspettative e forse anche di ciò che volevano loro. Si è creato uno spazio di conoscenza, di apprendimento e di nozioni scolastiche unite a condivisioni di vita e di esperienze comuni. Le donne si sono sentite valorizzate, non perché brave a cucinare e gestire casa e figli, ma anche perché hanno un "cervello" e qualcosa da dire, da imparare. Hanno dichiarato che quello che hanno studiato e appreso ha raggiunto due obiettivi ancora più grandi: il primo è stato quello di uscire di casa e di creare uno spazio solo per loro nel quale incontrarsi e partecipare ad un corso che desideravano. Il secondo è stato ancora più bello, anche se non pensato al momento dell'organizzazione del corso. Le donne hanno detto che questo laboratorio ha permesso loro di poter modificare, cambiare e hanno aggiunto migliorare il loro rapporto con i figli. Essi sono scolarizzati a Prato e con il fatto che le mamme si siano messe a studiare per meglio integrarsi, ma anche per aiutarli poi un domani a fare i compiti li ha inorgoliti e resi fieri di queste donne, che a tutti i costi vogliono abbattere certi muri; come quello del loro ruolo prima solo relegato tra le mura domestiche. Attualmente al corso sono iscritte 30 donne provenienti dalle seguenti nazioni: Kosovo- Marocco- Albania- Sudan- Ucraina- Pakistan- Bangladesh- Somalia- Nigeria.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALL'EMPORIO

Per meglio assistere i nostri utenti, abbiamo potenziato e ristrutturato un servizio che già lo scorso era stato sperimentato. Abbiamo voluto prestare particolare attenzione alle persone che si presentano all'Emporio con un servizio di accoglienza effettuato da personale qualificato con l'obiettivo di migliorarne l'inserimento socio culturale ed aiutarle nella soluzione di eventuali problematiche. Per descriverlo, si riporta la nota di sintesi redatta dalle tre assistenti sociali che hanno portato avanti il progetto.

L'esperienza dell'emporio è stata dettata dall'esigenza di creare con tutte le persone, che usufruiscono della tessera, un rapporto di maggiore confidenza perché l'emporio non diventasse un semplice servizio freddo e distaccato, altro da quelli che sono i valori fondanti della solidarietà; ma un luogo e un momento dove le persone si possano sentire ascoltate e accompagnate. Inizialmente il nostro compito è stato quello di accogliere le persone e attendere con loro l'apertura dell'emporio. Ovviamente non tutti ci hanno accettato bene e non tutti volevano parlare con noi, nemmeno di argomenti banali. Per prima cosa ci siamo scontrati con una forte diffidenza, verso di noi, verso il nostro essere lì; molte persone hanno pensato che fossimo lì per fare i "controllori" e questo ha portato ad un'istintiva chiusura o al fatto che le persone si mettessero sulla difensiva. Nel tempo, conoscendoci meglio si sono accorti che la nostra presenza era stata pensata per dare loro un ascolto più partecipato e l'opportunità di avere uno scambio sia pratico che emotivo. Nello stare insieme davamo un segnale di presenza, per qualsiasi esigenza, dal consigliare sulla modalità di spesa ad un ascolto di confidenze profonde e sincere. L'opportunità avuta è stata importante poiché l'emporio è sicuramente uno dei centri interculturali e un luogo di socializzazione per eccellenza. Esso permette a tante persone di diversa nazionalità di coesistere e passare del tempo insieme, poter creare quindi piccoli momenti di condivisione anche se su argomenti futili è stato bello e profondamente necessario perché queste persone riuscissero a parlare tra di loro condividendo e aprendosi in un secondo momento a argomentazioni più profondamente legate alle loro esigenze e difficoltà vere. Alcune signore straniere si sono recate lì più che per usufruire dei servizi per poter avere uno scambio amicale e la possibilità di uscire di casa; quindi è stato per loro una "via di fuga", una "valvola di sfogo", oltre che un aiuto concreto. Mettere al centro le persone e dare ai loro pensieri, problemi e preoccupazioni spazio e importanza è l'unico modo per farle sentire veramente accolte.

PROGETTO: SOSTEGNO AI RAGAZZI AUTISTICI

Sempre nello spirito di stimolare attività di sensibilizzazione, sostegno e formazione con specifici interventi, continua la collaborazione con la fondazione "Santa Rita" che utilizza forme di volontariato all'interno dell'Emporio come strumento di sostegno e sviluppo di ragazzi affetti da forme di autismo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL PROGETTO EMPORIO

Nel corso dell'anno ha trovato compimento il concorso fotografico organizzato da: Confartigianato, Associazione La Pira, Fotoclub il Bacchino dal titolo "e-DUCARE: fuori la solidarietà" che aveva l'obiettivo di fare opera di sensibilizzazione a favore dell'Emporio e nel frattempo raccogliere materiale fotografico per successive operazioni di promozione.



La foto vincitrice della sezione adulti scatto singolo, che qui si riporta, ha avuto dalla giuria la seguente motivazione:

"un'immagine rubata nel turbinio di un marciapiede di passaggio frequente e veloce. C'è chi chiede a capo basso, senza avere risposte da chi passa di fretta. La simbologia evidente non lascia spazio a dubbi. Chi si ferma sembra essere perduto. Avere significa anche essere avari, persino del tempo".

ASM a fianco di chi ha più bisogno.

ASM ha realizzato uno spot televisivo in favore dell'Emporio che è andato in onda sulla rete Toscana a partire da dicembre. Andrea Agresti, amato

personaggio televisivo, lancia un appello alla grande distribuzione affinché doni prodotti alimentari e non alimentari, non idonei alla commercializzazione, ma comunque buoni. Solidarietà, ma anche lotta agli sprechi e ai rifiuti.

Promossa da Avis Verag si è svolta nella ultima domenica di febbraio la gara ciclistica denominata "III raduno della solidarietà - Pedalando sulle orme di Leonardo", il cui ricavato è stato devoluto all'Emporio.

A fine gennaio si è conclusa la prima edizione dell'iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con le associazioni di categoria delle farmacie private e pubbliche denominata "Da mamma a mamma" il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di prodotti per i neonati. L'iniziativa è stata ripetuta nella seconda metà di dicembre 2012 con termine nel nuovo anno.

Il 28 ottobre, presso il Politeama i ragazzi dell'oratorio della parrocchia di Iolo, hanno presentato il "Musical don Bosco" il cui ricavato è stato destinato all'Emporio

TVCOMMUNICATION

L'Emporio della Solidarietà ha attuato una iniziativa volta a fornire comunicazioni di vario genere agli utenti dell'Emporio mediante l'utilizzo di un monitor di grandi dimensioni collegato alla rete internet e, posizionato all'esterno vicino alla porta di ingresso.



Principalmente le informazioni riguardano aggiornamenti quotidiani sugli articoli disponibili presso l'Emporio con l'obiettivo di fornire un valido ausilio agli utenti indirizzandoli verso le proposte più convenienti ottimizzando, altresì, la distribuzione delle merci.

Contestualmente si propongono ulteriori comunicazioni istituzionali differenziando la comunicazione in funzione dell'orario del giorno.

Parallelamente è stato ristrutturato il sito web sul quale è stata implementata anche una funzione per poter donare la spesa on-line, scegliendo i prodotti da donare fra quelli che in quel momento sono più necessari. Le iniziative e le attività dell'Emporio sono anche visibili sul social network Facebook.

PARTE SESTA: ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER

INTERVISTE

AGLI UTENTI DELL'EMPORIO

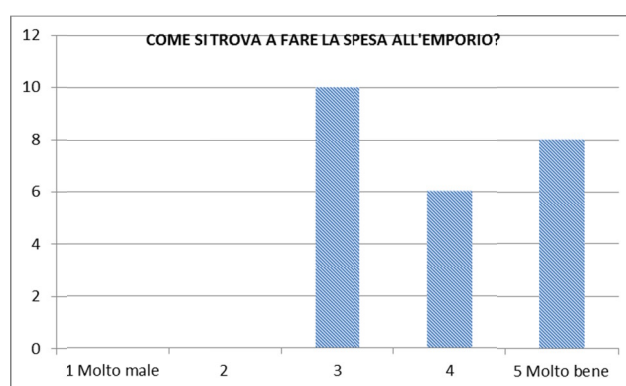
Al termine dell'anno sono state effettuate interviste casuali a 24 utenti dell'Emporio, con un questionario impostato sulle seguenti 8 domande:

- 1 fare la spesa è di aiuto per il bilancio familiare?
- 2 prima di venire all'emporio riceveva qualche aiuto per la spesa?
- 3 continua a recarsi presso:
- 4 come si trova a fare la spesa all'emporio?
- 5 cosa le piace di più e cosa invece vorrebbe cambiato?
- 6 che tipo di prodotti prende?
- 7 quali prodotti ritiene più utili
- 8 ci sono prodotti che desidererebbe trovare e che invece mancano sempre o spesso?

La composizione del campione è illustrata nella tabella sottostante, assieme ai principali risultati:

DATI DEGLI INTERVISTATI

NAZIONE	ETA'	M	F
Italia	da 26 a 77	4	2
Marocco	da 26 a 32		5
Albania	da 30 a 52		4
Nigeria	da 28 a 36		3
Pakistan	da 38 a 47	2	
Algeria	63	1	
Romania	35		1
Mauritius	25	1	
Honduras	30		1
		8	16



Il 99% ritiene che la spesa all'Emporio sia un aiuto per il bilancio familiare; il 62,5% non aveva mai ricevuto aiuti per la spesa; il 60% si reca presso i servizi sociali del Comune;

Alla domanda n°5 il 75% delle risposte ha indicato che gli piace nell'ordine: tutto, l'ambiente, la gentilezza dei volontari e dei responsabili, l'accoglienza; mentre non gli piace: i prodotti oltre la data del "consumarsi preferibilmente", quelli con blocchi mensili, quelli con scadenza breve, le persone che fanno confusione, la fila, i furbi.

Le considerazioni sui prodotti:

I più utilizzati: olio, un po' di tutto, carne, pasta, latte, salsa pomodoro, pasta, prima necessità, formaggio, salumi/affettati.

I più utili: olio, latte, pasta, formaggi, carne, tonno, pomodoro.

I più convenienti: tutto, pasta, carne, latte, farina, formaggio, yogurt, riso, detersivi, olio, tonno.

Quelli che non bastano mai: carne, pesce, frutta, uova, yogurt, carne fresca.

L'EMPORIO PER L'AMBIENTE

Nel 2012, presso l'Emporio della solidarietà di Prato, sono stati distribuiti 862.491 pezzi, da questi si devono detrarre i prodotti per l'infanzia in quanto acquistati e quelli forniti da Agea perché provenienti da fuori provincia. Restano 826.000 pezzi.

Dai numerosi controlli effettuati negli anni, si è riscontrato che il peso lordo medio di ogni pezzo, è di kg 0,420. Pertanto la quantità di merce distribuita è di circa 3400 ql. A questi si devono sottrarre i prodotti derivanti da raccolta presso i supermercati (circa 285 qli) in quanto si tratta di prodotti non di recupero, ma acquistati direttamente dalle famiglie e donati all'Emporio e quelli che provengono da origini fuori del bacino ASM, pari a circa il 40%.

Pertanto la stima dei prodotti distribuiti dall'Emporio nel 2012 e che hanno ridotto la possibilità di conferimento all'ASM è di circa 1.900 qli.

CONSIDERAZIONI FINALI

Se l'emporio fosse un'azienda non potremmo che rallegrarci dei risultati e del miglioramento di alcuni indicatori, quali ad esempio l'incremento rilevante della raccolta e l'incremento dell'efficienza (riduzione dell'incidenza delle spese di gestione e delle spese totali in rapporto alla distribuzione). Purtroppo l'erogato/famiglia è in diminuzione, anche a causa del rilevante aumento delle famiglie assistite ed è prevedibile che questo dato sia destinato a peggiorare nel 2013 a causa del progressivo impoverimento della popolazione.

Il Bilancio Sociale quest'anno assume un ulteriore obiettivo: contribuire a diffondere la conoscenza ed i risultati dell'Emporio al fine di reperire nuove risorse per far fronte ad un anno che si prevede estremamente difficile. Si prevede quindi che, oltre gli strumenti tradizionali, si amplierà l'utilizzo della rete e dei social network per diffondere la conoscenza dell'Emporio e ampliare le possibilità di ottenere risorse.

Il 2012 è stato un anno di svolta per l'Emporio della Solidarietà:

- Il primo completo nella nuova struttura, più grande e funzionale, ma che ha anche richiesto un maggior impegno organizzativo e manutentivo;
- Quello in cui abbiamo aumentato il numero delle famiglie assistite del 16,5% sul 2011 e del 35% sul 2009;
- Quello in cui abbiamo dovuto conseguentemente aumentare la raccolta delle merci (+ 15% in valore) e delle offerte (+ 41%) e fortunatamente, con l'aiuto della Provvidenza e l'impegno dei volontari, ci siamo riusciti;
- Quello in cui, di conseguenza, abbiamo dovuto sobbarcarci anche tanto lavoro in più. Personale e volontari sempre sotto pressione. Tutti siamo molto contenti dei risultati raggiunti, ma nello stesso tempo dobbiamo mettere in evidenza alcune questioni che destano preoccupazione.

La struttura del volontariato dell'Emporio vede oramai dal 2008 un bel numero di persone impegnate (vedi valorizzazione in bilancio). In alcuni si comincia a notare stanchezza. A tirare il carro con continuità, specie in certi compiti che richiedono una presenza importante, ne sono rimasti pochi. Altri partecipano saltuariamente. Per il buon proseguimento del progetto è forse necessario rimotivare tutti perché riprendano l'entusiasmo attraverso una maggiore sensibilizzazione e/o formazione.

I punti di debolezza più preoccupanti che si profilano, sono però quelli che si riferiscono all'approvvigionamento delle merci.

Il primo è costituito dal cambiamento delle politiche di vendita della COOP. Come risulta dalla nostra storia, COOP è sempre stata il nostro partner principale, quella con il cui progetto "buon fine" abbiamo ideato e fuso il nostro progetto Emporio. Dal febbraio 2013 la COOP a Prato, ha iniziato la vendita al 50% del prezzo iniziale dei prodotti vicini alle scadenze. Significa che ci mancheranno tanti prodotti freschi ed in particolare la carne di pollo che per l'Emporio era una quantità non di poco conto.

Il secondo è dovuto al cambiamento delle politiche di produzione delle aziende che hanno meno esuberi. Producono solo su ordini pertanto a noi arriva meno merce. Quanta? Lo sapremo alla fine del 2013.

Il terzo punto critico è la cessazione delle forniture dell'AGEA a partire dal 2014. Per il 2013 non avremo problemi. Ma poi?

A noi sembra (e i dati ce lo confermano) che il servizio di distribuzione degli alimenti alle famiglie in difficoltà del territorio pratese sia una attività non solo valida ma necessaria. Se così è, è bene che tutti gli attori della vasta rete di supporto all'Emporio si interrogino su come sostenere nel futuro il progetto, ed è opportuno che questa riflessione venga effettuata prima che si arrivi all'emergenza vera e propria evitando così di dover ricorrere ad un servizio ridotto rispetto agli standards odierni.

L'attività dell'Emporio si è anche svolta in modo rilevante su un altro importante fronte, quello che ha coniugato insieme il valore pastorale e l'attenzione all'inclusione sociale.

Abbiamo posto all'attenzione della comunità ecclesiale e civile la solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale, sia attraverso le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole. Abbiamo avuto anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Abbiamo cercato di mantenere attivo il coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due comitati (promotori e partecipazione) e dal gruppo di monitoraggio; abbiamo sviluppato una sensibilizzazione alle problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e insegnando agli utenti uno stile di vita sobrio.

Con tutto ciò riteniamo di agire a sostegno delle nuove povertà con una attenzione particolare all'emergenza che cerca nuove strade per combattere la perdurante crisi economica e sociale.

Comitato dei Promotori:

Presidente	
Idalia Venco	Direttore Caritas Diocesi di Prato
Componenti	
Dante Mondanelli	Assessore ai servizi sociali del Comune di Prato
Loredana Ferrara	Assessore alle politiche sociali della Provincia di Prato
Silvia Bocci	Rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

Comitato di Partecipazione:

Marcello Turrini	Coordinatore
Alessandro Guarducci	Parrocchia S Maria delle Carceri
Fiorella Atzori	Unicoop Firenze
Patrizia Benvenuti	Centro Aiuto alla Vita
Elena Benelli	Confartigianato Imprese Prato
Enrico Albini	Comune di Prato
Giovanni Tempestini	San Vincenzo de Paoli
Leonardo Favilli	Associazione Giorgio La Pira
Paolo Gennari	Solidarietà Caritas ONLUS
Furio Fratoni	Segretario

Gruppo di Approvvigionamento:

Rodolfo Giusti	Coordinatore
Alessandro Guarducci	
Andrea Venni	
Dino Natale	
Elena Benelli	
Francesco Tognocchi	
Giovanni Tempestini	
Umberto Ottolina	

Gruppo di Monitoraggio:

Bertilla Venco	Coordinatrice
Anna Maria Papi	San Vincenzo de Paoli
Folco Papi	Gestore
Giovanni Pieraccini	Caritas
Loretta Ciampi	Comune di Prato
Mariangela Sanesi	Volontariato Vincenziano
Rodolfo Giusti	Gruppo approvvigionamento
Massimiliano Lotti	Segretario

Solidarietà Caritas Onlus:

Paolo Gennari	Coordinatore Generale e legale rappresentante
Folco Papi	Gestori Negozio
Patrizia Sanesi	Gestori negozio

SOMMARIO

La Presentazione	1
Nota introduttiva e metodologica.....	2
Parte prima: L'identità	3
<i>Il contesto di riferimento</i>	3
Il mercato del lavoro locale.....	3
Pensioni e assegni sociali.....	4
Condizione abitativa: l'emergenza sfratti	4
<i>La storia, la missione e il disegno strategico</i>	4
Parte seconda: Il governo e le risorse umane	5
<i>La compagine sociale</i>	5
<i>Il sistema di governo e la struttura organizzativa</i>	5
Parte terza: Le risorse economico finanziarie	6
<i>Considerazioni generali</i>	6
<i>proventi ed oneri</i>	6
<i>Il Bilancio di Esercizio</i>	7
Conti d'ordine.....	8
Parte quarta: il perseguimento della missione	9
<i>obiettivo e Parametri del report</i>	9
<i>Mappa degli stakeholder</i>	9
<i>Personale e Volontari</i>	9
<i>Cosa distribuiamo</i>	10
Tipologia e quantità di prodotti somministrati	10
<i>Chi fornisce i prodotti:</i>	10
le attività del gruppo di approvvigionamento: reperimento merci e raccolta fondi	10
<i>A chi distribuiamo i prodotti:</i>	11
Famiglie	11
Neonati.....	12
Associazioni.....	12
<i>Come distribuiamo:</i>	13
<i>Chi seleziona Gli Utenti</i>	13
Il Gruppo di Monitoraggio.....	13
<i>Riepilogo dei principali dati ed indici</i>	13
Parte quinta: le attività strumentali	14
<i>La sensibilizzazione nelle scuole: Progetto "Meno spreco, più vita"</i>	14
<i>Progetto "Non sprechiamo-ci"</i>	14
<i>Progetto "laboratorio di lingua italiana"</i>	15
<i>progetto Accoglienza all'Emporio</i>	15
<i>progetto: Sostegno ai ragazzi autistici</i>	16
<i>Attività di sostegno e promozione del progetto emporio</i>	16
<i>TVcommunication</i>	16
Parte sesta: altre questioni rilevanti per gli stakeholder	17
<i>Interviste</i>	17
Agli Utenti dell'Emporio	17
<i>L'Emporio per l'ambiente</i>	17
<i>Considerazioni finali</i>	18

Emporio della Solidarietà Prato
Via del Seminario, 26 - 59100 Prato
tel. 0574 870185 tel/fax 0574 870475 cell. 347 1961019
coordinatore@emporio.prato.it - www.emporio.prato.it
Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"